



PROGRAMMA FORMATIVO

CORSO DI FORMAZIONE MODULI 3.1, 4, 5 E 7 DM 5 AGOSTO 2021 SUPPLETIVI PER POLLI, TACCHINI e ALTRI AVES"

ID Provider 122

Responsabile Scientifico: BATTIONI FRANCESCA

Obiettivi: Sanità veterinaria. Attività presso gli stabulari. Sanità vegetale

Acquisizione competenze tecnico-professionale: Il corso è rivolto a tutte le figure previste dall'art.23 del Dlgs 26/2014 funzioni a) b) c) d) come previsto dal DM 5 agosto 2021 e contempla i moduli: modulo 3.1 Biologia appropriata di base - specifico per specie (teoria); modulo 4 Cura, salute e gestione degli animali - specifico per specie (teoria); modulo 5 Riconoscimento del dolore, della sofferenza e del distress - specifico per specie; Metodi umanitari di soppressione (teoria); modulo 7 Procedure minimamente invasive senza anestesia - specifico per specie (teoria)

Categorie professionali: Assistente sanitario, Biologo, Chimico, Dietista, Educatore professionale, Farmacista, Fisico, Fisioterapista, Igienista dentale, Infermiere, Infermiere pediatrico, Logopedista, Medico chirurgo, Odontoiatra, Ortottista/assistente di oftalmologia, Ostetrica/o, Podologo, Psicologo, Tecnico audiometrista, Tecnico audioprotesista, Tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, Tecnico della riabilitazione psichiatrica, Tecnico di neurofisiopatologia, Tecnico ortopedico, Tecnico sanitario di radiologia medica, Tecnico sanitario laboratorio biomedico, Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, Terapista occupazionale, Veterinario

Durata dell'evento ore: 12

Crediti assegnati: 12

Corso FAD su piattaforma LMS con forum per domande

Come previsto dal decreto direttoriale del 23 marzo 2022, il presente corso è complementare per le specie indicate ad un corso di base che deve comunque essere conseguito.

Modulo 3.1 Biologia appropriata di base – (teoria)

POLLI

1 ora Guido Grilli

TACCHINI

1 ora Guido Grilli

ALTRI AVES

1 ora Guido Grilli

3.1.1. Anatomia di base, fisiologia, riproduzione il comportamento delle specie interessate.

3.1.2. Situazioni che durante la vita dell'animale possono potenzialmente infliggere sofferenza, compresi l'approvvigionamento, il trasporto, l'alloggiamento, l'allevamento, la manipolazione e le procedure sperimentali (a un livello di base).

3.1.3. Un buon livello di benessere può promuovere la buona scienza (la mancata considerazione delle esigenze biologiche e comportamentali può avere ripercussioni sui risultati delle procedure).

3.1.4. L'allevamento e la cura degli animali possono influire sui risultati degli esperimenti e sul numero di animali necessari (esempio come la posizione all'interno del locale stabulazione influenza il risultato, quindi la randomizzazione).

3.1.5. Le esigenze alimentari delle specie animali interessate (spiegare come soddisfarle).

3.1.6. L'importanza di mettere a disposizione un ambiente arricchito (Appropriato sia alla specie sia alla scienza. Alloggiamento in gruppo e la possibilità di compiere esercizio fisico, riposare e dormire.)

3.1.7. Ceppi differenti con possibili caratteristiche diverse possono influenzare sia il benessere sia la scienza.

3.1.8. Alterazioni del genoma possono influire sul fenotipo in modi imprevisti e sottili; importanza del monitoraggio degli animali

3.1.9. Registrazione accurata ed esaustiva di tutte le informazioni relative agli animali tenuti nella struttura, compreso il loro benessere.

Modulo 4: Cura, salute e gestione degli animali

POLLI

1 ora Guido Grilli

TACCHINI

1 ora Guido Grilli

ALTRI AVES

1 ora Guido Grilli

4.1. Procedure e prassi ordinarie di allevamento per il mantenimento, la cura e il benessere degli animali (una serie di animali utilizzati nella ricerca, includendo le piccole specie da laboratorio e le grandi specie animali, se del caso)

4.2. Condizioni ambientali e di alloggiamento idonee per gli animali da laboratorio e le relative modalità di monitoraggio; (individuare gli effetti sull'animale di condizioni ambientali inadeguate.)

4.3. Cambiamenti o interruzioni del ritmo circadiano o del fotoperiodo possono avere effetti sugli animali.

4.4. Le conseguenze biologiche dell'acclimatamento, adattamento e addestramento.

4.5. Descrivere come è organizzata la struttura di uno stabulario per mantenere un adeguato stato di salute degli animali e le procedure scientifiche.

4.6. Organizzazione della la struttura di uno stabulario al fine di mantenere un adeguato stato di salute per gli animali e le procedure scientifiche.

4.6. Come fornire agli animali da laboratorio acqua e una dieta adeguata (compresi l'approvvigionamento, lo stoccaggio e la presentazione di alimenti appropriati e di acqua.)

4.7. Metodi di manipolazione, sessaggio e contenimento adeguati, sicuri e umanitari

4.8. Vari metodi per marciare singoli animali, vantaggi e svantaggi

4.9. Potenziali rischi di malattie nella struttura (compresi specifici fattori predisponenti che possono essere rilevanti.) Metodi disponibili per mantenere uno stato di salute adeguato (compreso l'uso di barriere, differenti livelli di contenimento, ricorso a sentinelle se pertinente per la specie).

4.10. Programmi di allevamento.

4.11. Utilizzo a fini di ricerca scientifica degli animali geneticamente modificati (e l'importanza di monitorarli molto attentamente).

4.12. Le procedure corrette per garantire la salute, il benessere e la cura degli animali durante il trasporto.

4.13. Potenziali rischi per la salute umana associati al contatto con animali da laboratorio (comprese allergie, ferite, infezioni, zoonosi) e misure di prevenzione.

Modulo 5: Riconoscimento del dolore, della sofferenza e del distress

POLLI

1 ora Massimo Boldrin

TACCHINI

1 ora Massimo Boldrin

ALTRI AVES

1 ora Massimo Boldrin

5.1. Il comportamento ed aspetto normali o desiderabili dei singoli individui nel contesto della specie, dell'ambiente e dello stato fisiologico.

5.2. Il comportamento anormale e segni di disagio, dolore, sofferenza o distress, i segni positivi di benessere, i principi per la gestione del dolore, della sofferenza e del distress.

5.3. I fattori da tenere in considerazione e i metodi disponibili per la valutazione e la registrazione del benessere degli animali (schede di valutazione.)

5.4. Cos'è un punto finale umanitario. I criteri da applicare per stabilire i punti finali umanitari.

Le azioni da adottare quando si raggiunge un punto finale umanitario e le possibili opzioni di perfezionamento dei metodi per terminare in un punto finale più precoce.

5.5. Descrivere le classificazioni della gravità comprese nella legge (esempi per ciascuna categoria; spiegare la gravità cumulativa e i suoi effetti sulla classificazione della gravità.)

5.6. Circostanze in cui l'anestesia o l'analgesia possono essere necessarie per ridurre al minimo il dolore, la sofferenza, il distress o il danno prolungato.

Modulo 7: Procedure minimamente invasive senza anestesia

POLLI	1 ora	Caterina Lupini
TACCHINI	1 ora	Caterina Lupini
ALTRI AVES	1 ora	Caterina Lupini

7.1. I metodi appropriati e i principi cui attenersi quando si manipolano animali (compresi i metodi di contenimento manuale e l'uso di ambienti confinati).

7.2. L'impatto biologico delle procedure e delle misure di contenimento sulla fisiologia.

7.3. Opportunità di perfezionamento delle procedure e delle misure di contenimento (es: addestramento con rinforzo positivo, adattamento e socializzazione degli animali.)

7.4. Tecniche/procedure (es: tecniche di iniezione, prelievo e somministrazione [vie/volumi/frequenza], modifiche del regime alimentare, sonda, biopsia tissutale, test comportamentali, uso di gabbie metaboliche.)

7.5. Tecniche minori (indicare i volumi e le frequenze di prelievo adatti per le specie interessate.)

7.6. Eseguire con rigore e coerenza le procedure scientifiche e la corretta registrazione e manipolazione dei campioni.

7.7. Metodi per la valutazione del benessere degli animali rispetto alla gravità delle procedure; quali azioni adeguate compiere.

7.8. Il perfezionamento è un processo continuo; dove reperire informazioni pertinenti aggiornate.

7.9. Le conseguenze biologiche del trasporto, dell'acclimatamento, delle condizioni d'allevamento e delle procedure sperimentali; come ridurre al minimo tali conseguenze.

RACCOMANDAZIONI IMPORTANTI:

- È necessario visualizzare il corso al 100%. L'inattività per 75 minuti consecutivi scollega l'utente che dovrà ricollegarsi per continuare il corso
- È necessario completare il test di apprendimento online: il test si considera superato rispondendo correttamente ad almeno il 75% delle domande. È possibile ripetere il test fino a un massimo di 5 tentativi;
- È necessario compilare il questionario di gradimento entro la fine del percorso formativo;
- Agli aventi diritto, l'attestato di partecipazione sarà visibile e scaricabile dal Portale Formazione –Portfolio Formativo (<http://formazione.izsler.it/>) in corrispondenza del corso effettuato
- L'attestato ECM sarà scaricabile dal Portale Formazione – Portfolio Formativo (<http://formazione.izsler.it/>) solo dopo la chiusura del corso e le verifiche necessarie, di solito viene messo a disposizione nei primi mesi dell'anno successivo.

Guido Grilli

Titolo di Studio 2000 – Dottore di ricerca in Zoocolture: Produzione e Igiene. 1990 – Laurea in Scienze delle Produzioni Animali, Facoltà di Medicina Veterinaria, Università degli Studi di Milano. Votazione riportata 110/110 e Lode. Attività professionale 2020 – professore Associato di malattie Infettive degli Animali (SSD VET05) 2020- Componente dell'Organismo Preposto per il Benessere Animale (OPBA) dell'Università degli Studi di Milano quale Responsabile del benessere animale dello Stabulario Grossi Animali. 2001 – 2019 Ricercatore confermato SSD VET05 (Malattie infettive degli animali) Facoltà di Medicina Veterinaria, Università di Milano (Italia) 1997-2000 Funzionario Tecnico (D1) laboratorio di microbiologia, parassitologia e istologia avi-cunicola. Incarico di Insegnamenti presso la Facoltà di Medicina Veterinaria di Milano: anno accademico 2022/2023: Prevenzione e gestione delle tecnopatie – Biosicurezza avi- cunicola CdL STPA (Classe LM-86); Malattie Infettive degli Animali Domestici 1 e Patologia Aviaria, modulo: Patologia Aviaria, CdL Medicina Veterinaria (MV) (LM-42); Unità didattica: Zoonosi avicunicole, CdL Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali (STPA) (Classe LM-86). Partecipazione al collegio dei docenti nell'ambito di dottorati di ricerca accreditati dal MIUR dal 07-06-2017 a oggi componente della Scuola di dottorato in "Scienze Veterinarie e dell'Allevamento" dell'Università degli Studi di Milano Incarichi in Scuole di Specializzazioni di Medicina Veterinaria presso l'Università degli Studi di Milano Docente della Scuola di Specializzazione in Tecnologia e Patologia delle Specie Avicole, del Coniglio e della Selvaggina; Sanità animale, Allevamento e Produzioni Zootecniche; Scienza e Medicina degli Animali da Laboratorio; Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria Tesi di Laurea e di Specializzazioni Il Dott. Guido Grilli, nell'ambito dell'attività didattica, è stato relatore e correlatore di 150 tesi di Laurea e di Scuola di Specializzazione Incarichi in Associazioni Scientifiche 2010- 2018: Presidente della Società Italiana di Patologia Aviaria (sezione nazionale della World Veterinary Poultry Association) 2004- 2009 Segretario della Società Italiana di Patologia Aviaria (sezione nazionale della World Veterinary Poultry Association) 2010-2015 Componente del consiglio direttivo della sezione italiana della World Poultry Science Association 2002-2003 Presidente dell'Associazione Scientifica Italiana di Coniglicoltura (sezione nazionale della World Rabbit Sciences Association) Pubblicazioni - 52 pubblicazioni su riviste internazionali peer reviewed, delle quali 46 su riviste con impact factor; 43 abstracts di lavori presentati a congressi internazionali; 47 pubblicazioni su riviste nazionali; 60 abstracts di lavori presentati a congressi nazionali; 4 monografie come coautore; 2 monografie come traduttore/curatore Da SCOPUS: Author ID: 22937278000 - ORCID icon <http://orcid.org/0000-0001-6157-7258> H index: 13 – Citazioni totali 606 in 571 documenti Languages - Inglese (orale e scritto: di base) - Francese (orale: discreto, scritto: di base) Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi del "Codice dell'Amministrazione Digitale" (D. Lvo n. 82/2005) Lodi, 10/02/2023

BOLDRIN MASSIMO

MEDICO VETERINARIO Specializzazione in Scienza e Medicina degli Animali da Laboratorio Università degli Studi di Milano 2004 10 10 – 2006 07 10 Principali materie studiate/competenze professionali acquisite.: Tesi di specialità dal titolo "Studio dei parametri coagulativi in primati xenotrapiantati: applicazione pratica del principio delle 3R". Valutazione: 70/70 e Lode

Abilitazione alla professione di Medico Veterinario - Esame di stato 2001 05 15 Laurea In Medicina Veterinaria Università degli Studi di Padova, Facoltà di Medicina Veterinaria 2001 02 19 Principali materie studiate/competenze professionali acquisite.: Tesi di laurea intitolata "Analisi d'immagine computerizzata per la misurazione delle aree magre e grasse in sezioni di prosciutto crudo: validazione del metodo" sotto la guida del Prof. P. Carnier. Valutazione: 98/110. Esperienza lavorativa Il Dr Boldrin ha iniziato l'esperienza professionale di medico veterinario nel 2001 come ricercatore presso il CORIT (Consorzio per la Ricerca sul trapianto d'Organi) di Padova occupandosi della cura di suini transgenici e primati non umani coinvolti nella ricerca sullo xenotrapianto. Sono inoltre state sviluppate competenze nella gestione della cartella clinica degli animali coinvolti, nella stesura di SOP, nella gestione di protocolli immunosoppressivi, nella gestione di studi coagulativi. Nel 2011 si trasferisce per 6 mesi presso l'università di Toledo (OHIO, USA) per un progetto di ricerca sull'induzione, il trattamento e il monitoraggio dell'infarto miocardico nel topo. Nel 2012 rientrato in Italia presso il CORIT continua le attività di cure dei primati coinvolti nei progetti di xenotrapianto renale, xenotrapianto nel primate di cellule dopaminergiche suine per la cura del Parkinson e di allotrapianto renale tra suini e primati non umani. Nel 2012 inizia una collaborazione con Fidia farmaceutici in qualità di veterinario designato occupandosi di modelli sperimentali con la specie topo, ratto, coniglio, cavia. Nel 2013 inizia una collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie in qualità di veterinario designato occupandosi di modelli sperimentali con la specie topo, ratto, coniglio, cavia, pollo, tacchino, anatra, faraona, suino, spigola, trota, orata. Nel 2014 inizia una collaborazione con il CRO di Aviano in qualità di veterinario designato occupandosi di modelli sperimentali oncologici con la specie topo. Nel 2020 inizia una collaborazione con Boehringer Ingelheim Animal Health Italia SpA in qualità di veterinario designato occupandosi di modelli sperimentali con la specie pollo - Il Dr. Boldrin tiene corsi di formazione e aggiornamento professionale continuo per tecnici di stabulario e per ricercatori secondo quanto indicato artt. 23 e 24 della Direttiva Europea 609/2010

CATERINA LUPINI

ISTRUZIONE E FORMAZIONE 2005 Laurea in Medicina Veterinaria presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Alma Mater Studiorum-Università di Bologna; 2009 Dottorato di Ricerca in "Epidemiologia e controllo delle zoonosi" (XXI Ciclo) presso l'Alma Mater Studiorum-Università di Bologna; 2011 Specializzazione in "Tecnologia e Patologia delle specie avicole, del coniglio e della selvaggina" presso l'Università degli Studi di Milano. PERCORSO PROFESSIONALE - 2006-2009 Assegno di Ricerca presso il Dipartimento di Sanità Pubblica Veterinaria e Patologia Animale dell'Alma Mater Studiorum-Università di Bologna; - 2010-2011 Contratto a tempo determinato Tecnico Cat. D per le esigenze del Dipartimento di Sanità Pubblica Veterinaria e Patologia Animale dell'Alma Mater Studiorum-Università di Bologna - 2011-2021 Ricercatrice universitaria a tempo indeterminato presso il Dipartimento Sanità Pubblica Veterinaria e Patologia Animale dell'Alma Mater Studiorum- Università di Bologna (settore concorsuale SC 07/H3, Settore Scientifico Disciplinare VET05) - 2021-ad oggi Professoressa associata presso il Dipartimento Sanità Pubblica Veterinaria e Patologia Animale dell'Alma Mater Studiorum- Università di Bologna (settore concorsuale SC 07/H3, Settore Scientifico Disciplinare VET05) Attività didattica Dal 2011, ha svolto attività didattica presso l'Ateneo di appartenenza, nel corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria e nei corsi di laurea in Produzioni Animali e Controllo della Fauna Selvatica, Biotecnologie Animali, Acquacoltura e Igiene delle produzioni ittiche. È titolare di insegnamenti nei corsi di laurea internazionali Food safety and food risk management e "Food animal metabolism and management in the circular economy" Pubblicazioni e attività di ricerca È autrice di oltre 140 pubblicazioni scientifiche su riviste nazionali ed internazionali e atti di convegni nazionali ed internazionali. Ha partecipato attivamente, come relatrice selezionata o invitata a convegni scientifici di settore nazionali ed internazionali. Ha coordinato (o partecipato a) gruppi di ricerca nazionali o internazionali, nell'ambito di progetti di ricerca su argomenti di patologia aviaria. Componente nominato del "Working Group on Health and Welfare Management of Laboratory Chickens" di FELASA (Federation of European Laboratory Animal Science Associations).